CISEI newsletter 11

M A R Z O 2 0 1 6

Il 2016 di CISEI con gli scatti di “Genova porto del Mondo”

Il 2016 di CISEI è accompagnato dalle foto della mostra “ Genova porto del mondo” organizzata dall’Autorità Portuale di Genova in collaborazione con ANSA e il contributo di Banca Carige.
Genova Porto del Mondo racconta passato, presente e futuro del porto di Genova unendo idealmente due genovesi del mondo: Cristoforo Colombo e Renzo Piano. Se Cristoforo Colombo è il simbolo del passato remoto del porto di Genova, la nuova Torre di Piano sarà il simbolo del futuro, espressione di uno scalo capace di adeguare se stesso alle mutate esigenze del tempo nuovo.
Sul sito di CISEI www.ciseionline.it è possibile scaricare il pdf completo del calendario.

CISEI newsletter 11

SOMMARIO

INIZIATIVE

2 • Emigrazione ligure. Il caso di Isola del Cantone

3 • Emigrazione ligure in argentina: il caso dei Sessarego di Bogliasco
• Partenze da Genova nei documenti dell'Archivio di Stato

5 • Emigrazione italiana in Cile: ricerche in corso

IN AGENDA

5 • La leggenda del Rex, dal Nastro azzurro a Fellini

SOSTEGNO

6 • Come devolvere a CISEI il vostro 5 per mille

INTERVENTI

7 • Le nuovi relazioni tra Italia e America latina

Emigrazione storica italiana: nuove ricerche sul territorio ligure

Percorso di eventi organizzato sul territorio da CISEI, con il sostegno di Compagnia di San Paolo, per l'autunno/inverno 2015-2016 con l'obiettivo di illustrare le nuove ricerche sul tema dell'emigrazione ligure.

#1 – EMIGRAZIONE LIGURE. IL CASO DI ISOLA DEL CANTONE

13 novembre 2016 - Palazzo Spinola
Museo Archeologico dell'Alta Valle Scrivia
Raffaele Rossetti, Centro Culturale Isola del Cantone, ha presentato **i dati degli emigranti dalla zona inseriti nel database CISEI**, mentre **Simona Caleca**, direttore Museo Archeologico Alta Valle Scrivia, ha illustrato l'emigrazione medievale dalla vallata. **Fabio Capocaccia**, presidente e **Carlo Stiaccini**, storico, hanno spiegato gli obiettivi e i risultati raggiunti da CISEI.

#2 – EMIGRAZIONE LIGURE IN ARGENTINA: IL CASO DEI SESSAREGO DI BOGLIASCO

26 novembre 2015 – Cinema Paradiso
Nell'ambito del corso di storia locale organizzato da UNITRE Bogliasco - Golfo Paradiso

L'evento è stato l'occasione per presentare la ricerca di studio dell'emigrazione dal Levante ligure da parte di Luca Sessarego, presidente Associazione "Sessarego nel mondo" e membro Associazione "Liguri nel mondo".

#3 – PARTENZE DA GENOVA NEI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO

3 dicembre 2015 – Archivio di Stato

Sono intervenuti Francesca Imperiale, dirigente Soprintendenza Archivistica della Liguria - Archivio di Stato di Genova; Fabio Capocaccia, presidente CISEI; Stefano Gardini, Università di Genova; Carlo Stiaccini e Monica Garibaldi, CISEI.
Dal 2006 CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - ha raccolto la sfida di realizzare il più grande archivio online dell'emigrazione italiana con l'obiettivo di dare un nome e un cognome ai migranti partiti dall'Italia negli ultimi due secoli e di ricostruire, quando possibile, la loro storia. Al momento l'archivio CISEI possiede complessivamente informazioni su oltre 4 milioni di emigranti.

Oggi, grazie ad un accordo di collaborazione stipulato con l'Archivio di Stato di Genova e dopo un lavoro di ricerca, di digitalizzazione e di informatizzazione dei dati, l'archivio dispone e mette a disposizione di tutti l'elenco delle persone partite dal porto di Genova nel periodo 1829-1852.
In questo caso si tratta di circa 150.000 nominativi. Donne, uomini e bambini partiti dal porto di Genova per numerosissime destinazioni europee e americane: Marsiglia, Barcellona, Gibilterra, Buenos Aires, Montevideo, Santos, New York, New Orleans, e molte altre destinazioni minori.

(segue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

L'Archivio di Stato di Genova conserva una serie di Registri di Spedizione Passeggeri (cosiddetti Registri di Sanità Marittima) contenenti dati relativi ai partenti dal Porto di Genova tra gli anni 1795 e 1852. Si tratta di documenti particolarmente interessanti che permettono di ottenere informazioni preziose riguardo le partenze dal porto di Genova nel periodo precedente la cosiddetta "Grande Migrazione", impossibili da reperire altrove. In quegli anni infatti i movimenti dei passeggeri non erano vincolati al rispetto di particolari normative e/o regolamenti disciplinanti

l'emigrazione come avvenuto a partire dal 1881 negli USA o dal 1867 in Brasile e quindi sono molto scarse le informazioni documentate presso i porti di arrivo.

I dati contenuti in questi registri non erano mai stati oggetto di studio sistematico da parte di specialisti.

Da oggi non solo i cittadini di Genova, o quelli che frequentano regolarmente l'Archivio di Stato per ricerche, ma anche i navigatori del web, in ogni angolo del mondo, avranno la possibilità di sapere chi, negli anni precedenti all'Unità d'Italia, transitò dal porto di Genova, averne informazioni biografiche e conoscerne la destinazione.

#4 – EMIGRAZIONE ITALIANA IN CILE: RICERCHE IN CORSO

9 gennaio 2016 - Comune di Ronco Scrivia

Il quarto appuntamento organizzato da CISEI nell'autunno-inverno 2015/2016 sul tema dell'emigrazione storica con il sostegno di Compagnia di San Paolo e in collaborazione con il Comune di Ronco Scrivia.
Dopo i saluti di Rosa Oliveri, sindaco Ronco Scrivia e Fabio Capocaccia, presidente CISEI, sono intervenuti Flavio Mirabelli, consigliere comunale Ronco Scrivia su "L'emigrazione oltre Capo Horn" ed Emilio Toro Canessa, ricercatore Università di Valparaiso Archivio storico Viña del Mar su "Storie di italiani in Cile: l'archivio on-line CISEI e le ricerche in corso".

IN AGENDA - LA LEGGENDA DEL REX, DAL NASTRO AZZURRO A FELLINI. UN VIAGGIO NEL MITO: PAROLE, MUSICA E IMMAGINI

Auditorium dell'Acquario di Genova, mercoledì 30 marzo 2016 alle ore 17
Incontro con il giornalista e autore Massimo Minella per presentare il volume appunto "La leggenda del Rex - Dal Nastro Azzurro a Fellini", De Ferrari Editore, sulle note della fisarmonica di Franco Piccolo.
Il lavoro offre non solo l'aspetto storico di quella che fu, alla sua nascita, la più bella e potente nave italiana. "Ho cercato di interpretare anche l'aspetto mitico di quella storia, una storia che è stata capace di tradursi in leggenda". spiega Minella.
L'incontro è organizzato da Amici dell'Acquario di Genova, Acquario di Genova, MuMa Museo del Mare e delle Migrazioni e Cisei.

S O S T E G N O

Come devolvere a CISEI il vostro 5 per mille

L'archivio CISEI ha ormai superato i cinque milioni di schede inserite, relative a ciascun migrante, frutto di un lungo e meticoloso lavoro di consultazione e trascrizione dei registri delle navi su cui si imbarcavano uomini e donne in cerca di nuove speranze.

Ma il lavoro del CISEI non si ferma qui.

Ci sono ancora tante storie di migranti da raccontare e recuperare alla memoria futura, storie che per molte famiglie di italiani all'estero sono un punto di partenza importante nella ricerca delle proprie radici.

Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, anche del vostro.

Ecco perché vi chiediamo, adesso che si avvicina il periodo di provvedere agli adempimenti fiscali per la dichiarazione dei redditi, di **devolvere a CISEI il vostro 5 per mille**.

Nel caso vogliate accogliere il nostro invito, vi segnaliamo il **nostro codice fiscale 95104350103 da inserire nella dichiarazione dei redditi nella casella "sostegno del volontariato ecc".**

Vi ringraziamo sin d'ora per l'aiuto che saprete darci e darete al mantenimento della memoria di una parte importante della nostra storia più recente.

Le nuovi relazioni tra Italia e America latina

Intervento del presidente CISEI, Fabio Capocaccia, in occasione del Convegno organizzato il 29 gennaio 2016 da Fondazione Casa America a Palazzo Tursi alla presenza della vice presidente della Camera, Marina Sereni

Intendo parlarvi del **CISEI**, il Centro Internazionale di Studi sull'Emigrazione Italiana, che tratta l'emigrazione in tutta l'Italia ma ha sede a Genova.
Uno può domandarsi: perché il CISEI ha sede a Genova?
Perché, lo ha ricordato **Roberto Speciale**, questo territorio ha delle valenze importanti per quanto riguarda l'emigrazione e il Porto di Genova è stato per tutto l'Ottocento e fino all'inizio del Novecento, il porto di partenza degli emigrati italiani.
Il CISEI è giovane**: Casa America ha celebrato l'anno scorso i quindici anni, il CISEI celebrerà quest'anno i dieci anni**. Abbiamo condotto un'attività che è, in sostanza, la creazione del **primo archivio dei nomi degli immigrati italiani all'estero**.
Questo archivio è computerizzato, l'onorevole Marina Sereni credo che lo abbia visto oggi al MUMA, perché lo abbiamo installato in collaborazione con la sua presidente Maria Paola Profumo, ma è istallato anche a Roma presso il Museo dell'Emigrazione Italiana, al Vittoriano.

Posso dire che **da pochi giorni abbiamo superato i cinque milioni di nomi inseriti**.
Cinque milioni può esser sempre la metà del totale degli emigrati partiti, però significa soprattutto per l'America Latina, che rappresenta i due terzi del contenuto della nostra console, tre milioni e mezzo di nomi, di emigrati italiani in America Latina.
Non è stato facile ma, in dieci anni, tutto sommato è andata anche abbastanza bene.
Questo per dire che **c'è una probabilità di uno su due di trovare l'antenato che si cerca. E chi è interessato**?
Sono interessati intanto gli italiani all'estero, che sono dei grandi clienti del nostro archivio. Ma lo sono anche gli italiani in Italia, quelli che sono rientrati, oppure i nipoti o figli di italiani che sono partiti, magari all'inizio del Novecento o un po' prima, e quindi sono discendenti di emigrati. **L'emozione di trovare l'antenato è incredibile.**

(prosegue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

Certe volte, quando qualcuno ci viene a trovare, lo invitiamo a provare, digitando ad esempio "Sereni", per trovare i Sereni che sono emigrati.
Certe volte lo si trova e quando avviene è sempre un'emozione incredibile.
Si può trovare la data e la composizione del nucleo familiare, tutti dati che fanno parte del proprio DNA. **Tra il 50% che abbiamo trovato c'è anche il padre del Papa, Bergoglio padre, che era partito da Asti e poi è venuto a Genova.**
Gli è andata molto bene: doveva partire con la Principessa Mafalda, la nave che è affondata, ma poiché non aveva i soldi, non essendo riuscito a vendere il suo podere, è partito in ritardo con il Conte Grande che è arrivato felicemente a destinazione. Se ciò non fosse accaduto avremmo avuto qualche problema nella successione dei pontefici della nostra Chiesa!
Nel giugno dello scorso anno abbiamo ospitato un **Convegno sugli architetti italiani che sono immigrati in Sudamerica**.
L'architettura è una delle muse che sono affrescate qua intorno.

È incredibile l'influenza che ha avuto l'Italia nell'architettura del Sudamerica. Abbiamo ricostruito delle vicende incredibili. In Argentina, in Brasile, in tutti i Paesi del Sudamerica all'inizio del '900 le costruzioni sono state realizzate da italiani o da discendenti italiani.
Poi è arrivato Niemeyer, ma prima di Niemeyer c'è stato un insieme davvero interessantissimo di testimonianze. Tutto questo lo abbiamo scoperto in parte perché, nonostante l'emigrazione sia un fenomeno molto antico, si scopre sull'emigrazione qualcosa di più ogni giorno.